



# Abaco della segnaletica Lungo la Via Francigena in Italia

Associazione Europea delle Vie Francigene  
[www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)

Ultimo aggiornamento: Agosto 2019

Il presente abaco è stato realizzato da AEFV  
con la collaborazione tecnica di Alberto Conte - ItinerAria  
e dei responsabili tecnici del Coordinamento Interregionale Europeo sulla Via Francigena

## Sommario

1.	Segnaletica direzionale del percorso pedonale.....	1
1.1	Percorsi su sede propria, su strade chiuse al traffico veicolare.....	1
1.1.1	Cartelli "Modello C1" .....	1
1.1.2	Targhette "Modello C2" .....	3
1.1.3	Segnaletica in Valle d'Aosta (Modello C3) .....	4
1.1.4	Segnavia adesivi .....	5
1.1.5	Supporto per cartelli e frecce adesive .....	7
1.1.6	Segnavia di Vernice .....	8
1.1.7	Cippi (Modello P1) .....	10
1.1.8	Bidirezionalità .....	10
1.2	Strade aperte al traffico veicolare .....	11
2.	Varianti.....	13
3.	Cartelli informativi .....	15
4.	Altra segnaletica.....	17
5.	Raccomandazioni generali.....	18
6.	Approvvigionamento della segnaletica .....	18

## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



Questo abaco illustra le caratteristiche e le modalità di installazione della segnaletica lungo la Via Francigena. L'obiettivo è quello di aiutare le Regioni, le Amministrazioni Locali, le associazioni a posare correttamente i segnavia evitando malintesi e confusione.

L'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) tutela e promuove il percorso ufficiale della Via Francigena, così come certificato nell'ambito del "Programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa", e varianti regolarmente approvate, anche come prodotto turistico, culturale, emozionale ed esperienziale.

A tal fine AEVF ha provveduto a registrare i marchi "del pellegrino" (di cui la stessa AEVF è titolare) per finalità istituzionali, commerciali e legate alla segnaletica. L'utilizzo del suddetto marchio deve essere preventivamente autorizzato da AEVF.

Per maggiori informazioni circa il regolamento sul marchio e il logo di proprietà dell'AEVF, è possibile consultare il sito:

<https://www.viefrancigene.org/it/AEVF/uso-marchio/>

Si sottolinea che la segnaletica deve essere posta solo da chi autorizzato, lungo il percorso approvato da AEVF, in accordo con i comuni attraversati.

### 1. Segnaletica direzionale del percorso pedonale

La segnaletica direzionale deve consentire alle varie tipologie di utenti che percorrono l'itinerario di orientarsi senza alcun dubbio. Per questo motivo deve essere molto chiara la tipologia di utente al quale si rivolge la segnaletica stessa.

#### 1.1 Percorsi su sede propria, su strade chiuse al traffico veicolare

La segnaletica pedonale è ispirata allo standard di segnaletica escursionistica utilizzata dal CAI, opportunamente adattato alle esigenze di un cammino non montano. I segnavia bianco-rosso sono inoltre uno standard riconosciuto in molti paesi europei, e garantiscono un'ottima visibilità in rapporto alle dimensioni della segnaletica.

Laddove non vengano precisate le modalità di installazione, si può fare riferimento alle prescrizioni del Quaderno di escursionismo n° 1 del CAI, "Sentieri – Pianificazione, segnaletica e manutenzione", al quale si rimanda per approfondimenti.

Link: [http://www.provincia.so.it/ambiente/sentieri/Abaco\\_operativo\\_segnaletica.pdf](http://www.provincia.so.it/ambiente/sentieri/Abaco_operativo_segnaletica.pdf)

Le principali differenze rispetto allo standard CAI sono l'indicazione delle distanze anziché dei tempi di percorrenza, e l'uso della scritta "Via Francigena" per esteso, per rendere più comprensibile la segnaletica a un pubblico generico.

##### 1.1.1 Cartelli "Modello C1"

- Materiale: Forex, or legno o alluminio.

## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



- Dimensioni: 55x15 cm
- Colori: bianco, nero, rosso RAL 3000



Cartello generico, che può essere installato solo quando la segnaletica non è bidirezionale.



Cartello da installare nei tratti in cui la segnaletica è bidirezionale. Indica la direzione sud nel tratto Gran San Bernardo - Roma, e la direzione nord nel tratto Roma-Capo Santa Maria di Leuca.



Cartello da installare nei tratti in cui la segnaletica è bidirezionale. Indica la direzione nord nel tratto Gran San Bernardo – Roma.

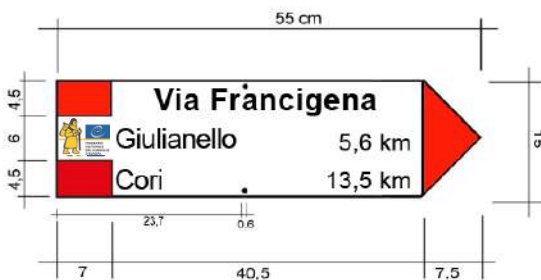


Cartello da installare nei tratti in cui la segnaletica è bidirezionale. Indica la direzione sud nel tratto Roma – Capo Santa Maria di Leuca.

## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



Questo cartello può essere installato dove è utile inserire indicazioni sulle distanze: la prima riga indica una destinazione intermedia (ad esempio il villaggio più vicino), la seconda riga la destinazione finale della tappa.



Queste sono le dimensioni dettagliate dei cartelli.

N.B.: Questi cartelli NON sono conformi al codice della strada, e quindi andrebbero installati solo nei tratti di percorso chiusi al traffico veicolare. Tuttavia in genere se installati con buonsenso sono tollerati anche in prossimità delle strade o nei punti di intersezione, soprattutto nelle aree con vocazione escursionistica.

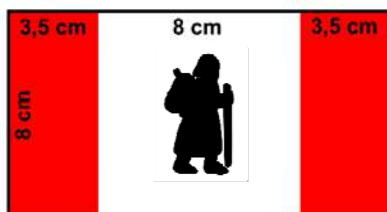
### 1.1.2 Targhette "Modello C2"

Possono essere installate come segnavia di conferma, fissate a pali di legno o di alluminio, o a pareti quando possibile.

Materiale: Forex, plastica, alluminio

Dimensioni: 15x8 cm

Colori: bianco, nero, rosso RAL 3000



## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



### 1.1.3 Segnaletica in Valle d'Aosta (Modello C3)

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta è soggetta a leggi regionali che regolamentano la tipologia della segnaletica sulla rete sentieristica, che può essere installata esclusivamente dietro autorizzazione degli enti regionali.

La segnaletica è di colore giallo, il layout è illustrato nella foto sotto:



### 1.1.4 Segnavia adesivi

Sono un sistema molto pratico ed economico per segnare la direzione, sia lungo i percorsi fuoristrada sia su strade aperte al traffico veicolare o sui supporti metallici. Siccome non c'è alcuna possibilità di confusione con la segnaletica stradale vengono utilizzati da anni senza che sia stato sollevato alcun problema dalle autorità di pubblica sicurezza.

Materiale consigliato: PVC adesivo



#### Modello A1: Fascetta adesiva bianco-rossa

Questo è il segnavia più utilizzato lungo la Via Francigena. E' stato studiato in particolare per essere installato sui pali standard da 6 cm di diametro della segnaletica stradale, ma può essere installato su qualunque supporto metallico asciutto.

Dimensioni: 21x7,5 cm

#### Via Francigena del Nord



#### Via Francigena del Sud



#### Modello A2: Freccia adesiva

Può essere utilizzata per indicare meglio i cambi di direzione in prossimità degli incroci, o come segnavia di conferma dove le fascette sono troppo ingombranti.

Se manca un supporto liscio e asciutto la si può appiccicare sulle strisce adesive lunghe, ad esempio avvolte attorno a un palo di cemento.

La segnaletica cambia la disposizione del colore in base al suo posizionamento tra Via Francigena del Nord e Via Francigena del Sud, il cui punto cardine è Roma.

Dimensioni: diametro 6,5 cm

#### Modello A3: Striscia adesiva



E' molto utile per installare i segnavia su superfici irregolari, come grandi pali in cemento o alberi, eventualmente abbinata alle frecce adesive.

Dimensioni: 100x7,5 cm, 10 cm la distanza tra due pellegrini.



## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



### Esempi di installazione



*Le fascette adesive sono state ideate per questo tipo di installazione su pali metallici standard.*



*Quando non sono disponibili supporti bisogna installare paletti in legno su cui vengono installate le fascette.*



*Installazione su un palo in legno esistente*



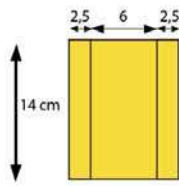
*Installazione della striscia su palo in cemento  
(deve essere fissata su se stessa)*



## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



### 1.1.5 Supporto per cartelli e frecce adesive



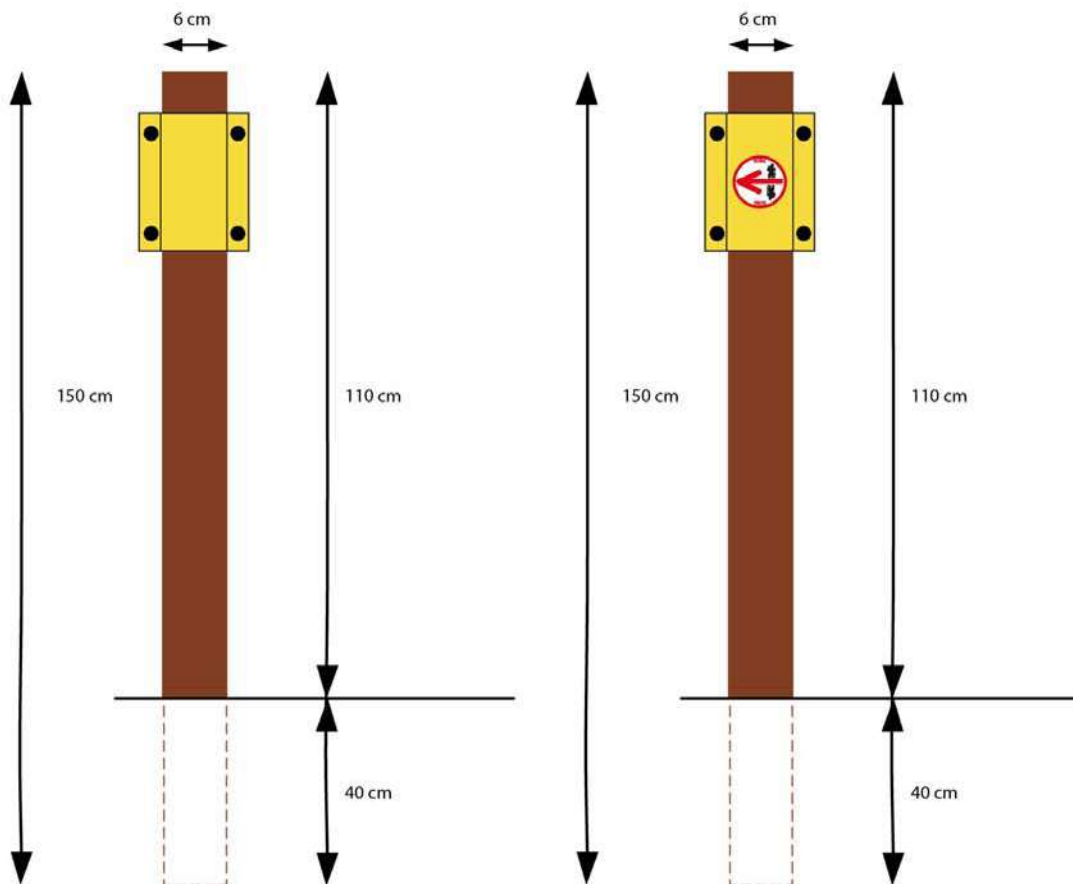
Flangia per supporto segnavia e fissaggio su paletto dei segnavia e dei cartelli. Ogni aletta deve avere due fori, per passaggio delle viti. La misura esatta del diametro interno delle flange deve essere tale da consentire il fissaggio su un palo in legno di diametro 6cm



Vista dall'alto della flangia



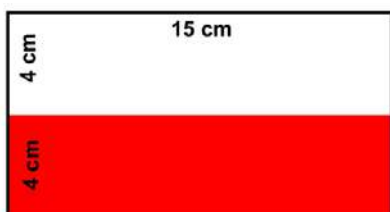
Vista dall'alto del montaggio su palo





### 1.1.6 Segnavia di Vernice

La vernice ha il vantaggio di essere molto economica e difficile da rimuovere. Può essere utilizzata soprattutto sui percorsi fuoristrada in natura, o dove mancano supporti metallici per le fascette adesive.

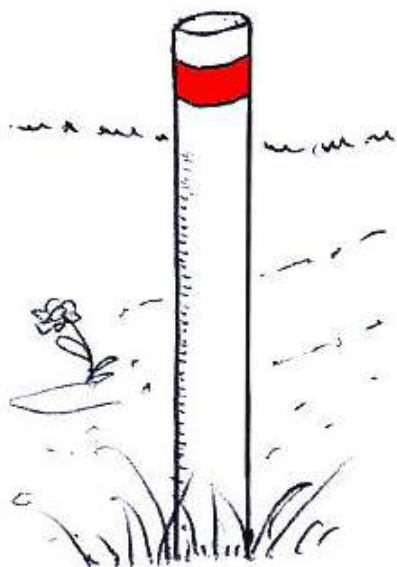


#### Modello V1: Segnavia a bandiera

Viene utilizzato soprattutto in prossimità dei bivvi, con le modalità illustrate nel seguito.

#### Modello V2: Segnavia di conferma

Viene utilizzato ogni 200-300 m per confermare al viandante di essere sul percorso, dove non ci sono possibilità di confusione con altri sentieri CAI.



Se non ci sono supporti per segnavia adesivi o di vernice può essere installato un palo in legno, sulla cui sommità viene apposta la fascetta o dipinto il segnavia bianco-rosso.

Dimensioni suggerite:

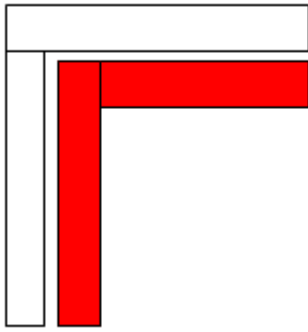
Diametro: 6 cm

Altezza totale: 150 cm

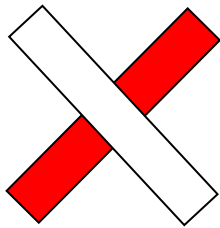
Altezza fuori terra: 100 cm

Materiale suggerito: castagno

## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



Modello V3: Segnavia che indica un cambio di direzione



Modello V4: Segnavia che indica che ci si trova sul sentiero sbagliato

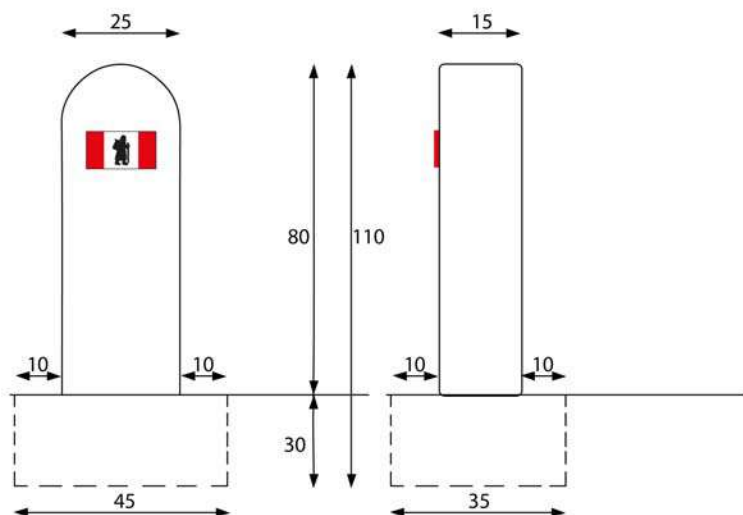
Il colore rosso è RAL 3000

Esempi:





### 1.1.7 Cippi (Modello P1)



I cippi sono la soluzione ideale per i percorsi fuoristrada, poiché sono difficilmente danneggiabili o rimovibili.

L'immagine accanto illustra un possibile layout. E' molto importante che il cippo sia sufficientemente alto per non rischiare di essere nascosto dalla vegetazione.

Sul cippo può essere verniciato un normale segnavia.

Consigliamo di utilizzare il cemento, eventualmente dipinto di bianco, e comunque di evitare materiali pregiati per non rischiare il furto.

### 1.1.8 Bidirezionalità



Di solito i segnali verticali posti lungo la Via Francigena indicano una sola direzione, tuttavia nel caso della Via Francigena del Sud è necessario indicare entrambi i sensi di marcia, in direzione Roma e in direzione Leuca (Gerusalemme). I segnavia adesivi o di vernice possono essere utili per indicare il percorso anche in direzione opposta, installandoli subito prima e subito dopo un bivio. Ecco un esempio di installazione.



## 1.2 Strade aperte al traffico veicolare

Sulle strade aperte al traffico veicolare possono essere utilizzati due tipi di segnaletica: cartelli stradali metallici e/ o le fascette adesive descritte nei punti precedenti.

Per i cartelli metallici deve essere utilizzata la segnaletica "turistica" di colore marrone con l'aggiunta dell'icona con la tipologia di utente.

Le dimensioni sono 125x25 cm sulle strade extra urbane, 100x20 cm sulle strade urbane.



Modello S1-P: Percorso pedonale



Modello S1-B: Percorso ciclabile



Modello S1-A: Percorso automobilistico



## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



Possono essere utilizzate esclusivamente le icone descritte sopra, omologate dal Ministero dei Trasporti. Al momento non è invece omologato il logo della Via Francigena con il pellegrino giallo o nero.

Le immagini sotto indicano alcuni esempi di installazione.



### Doppia indicazione

Unicamente nel caso in cui il tracciato della Francigena coincida con altri itinerari storici, è possibile utilizzare la doppia indicazione stradale, come nei casi visibili a fianco.

Si precisa che tale soluzione deve essere adottata solo in via straordinaria, unicamente nei caso in cui tali percorsi siano espressione dell'identità dei territori, mentre negli altri casi, onde evitare confusione, è sempre preferibile mantenere l'indicazione unica della Via Francigena.



## 2. Varianti

Le varianti al percorso principale devono essere segnalate in corrispondenza del bivio in cui si separano dal percorso principale, in modo chiaro e univoco, in modo che non sia possibile confonderle con il percorso principale.

Inoltre bisogna inserire in modo chiaro la lunghezza della variante e quella del percorso principale. Come meta di itinerario per la misura della lunghezza si considera una località che si trovi dopo la fine della variante.

In corrispondenza del bivio in cui la variante si stacca dal percorso principale si possono mettere due tipi di segnali.

### Strade aperte al traffico veicolare



Modello T1

Cartello "turistico" in alluminio, con icone omologate.



## Abaco della Segnaletica lungo la Via Francigena



### Strade chiuse al traffico veicolare



In questo caso si possono utilizzare due cartelli escursionistici di tipo C1, con l'indicazione delle distanze al primo bivio, e anche senza indicazione delle distanze ai bivi successivi.

### 3. Cartelli informativi

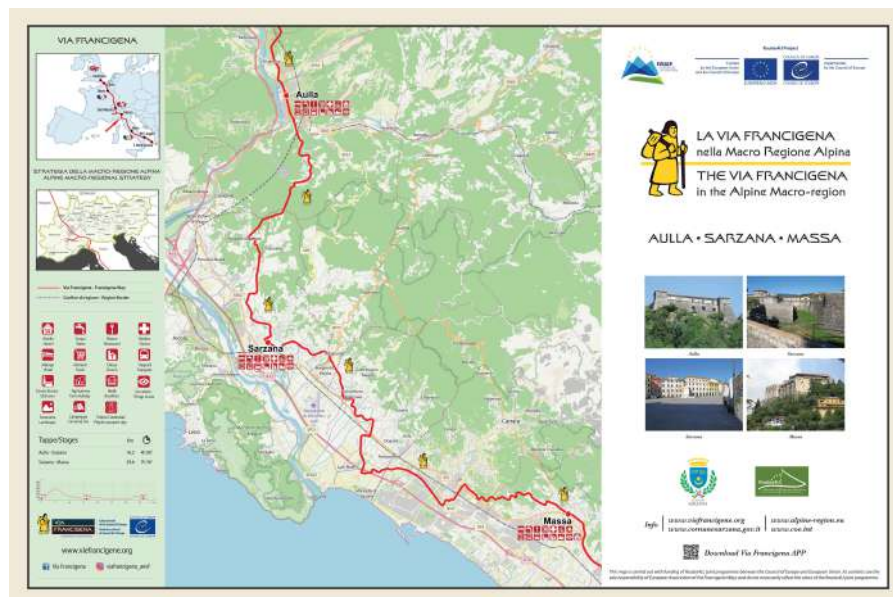
I cartelli informativi con la cartografia del percorso sono un aspetto fondamentale dell'informazione ai pellegrini, finora purtroppo poco considerato dagli enti locali.

Rappresentano invece la migliore modalità per intercettare e informare vari utenti:

- i pellegrini, che possono trovare le informazioni sul percorso, sulle attrattive, sui servizi disponibili, sul sito ufficiale da cui scaricare mappe, tracce, app;
- i turisti generici che non conoscono ancora l'itinerario, che così possono trovare informazioni per percorrerne un tratto o per organizzare la prossima vacanza;
- le comunità locali, che imparano a conoscere l'itinerario e a percepirlo come un bene comune un'opportunità di sviluppo.

Proponiamo tre tipologie standard di cartelli informativi, ma altre soluzioni possono essere sviluppate ad hoc. E' tuttavia importante rispettare il layout e condividere alcuni elementi grafici, in modo che i pellegrini in viaggio lungo il percorso possano riconoscere a prima vista questi cartelli anche a distanza.

#### Cartello di Tappa – Modello B1 (grafica esemplificativa di cartelli esistenti)



Comprende la mappa d'insieme della tappa successiva (oppure delle due tappe precedente e successiva) rispetto alla località, in scala 1:50.000, una breve descrizione in due lingue, l'indicazione della segnaletica da seguire, i punti d'interesse, uno o più box di approfondimento su aspetti interessanti del territorio, dell'enogastronomico delle tradizioni locali.

E' opportuno installarlo sul percorso all'uscita dei centri abitati o presso punti d'interesse lungo la tappa, in posizione molto visibile.



**Cartello di territorio – Modello B2 (grafica esemplificativa di cartelli esistenti)**



Integra il percorso della Via Francigena con il territorio circostante, è utile per promuovere gli itinerari della zona verso il pubblico della Via Francigena, che potrebbe ritornare per una vacanza stanziale.

Può riportare la mappa del centro storico e una descrizione di itinerari ed attrattive, oltre alla segnaletica da seguire.

**Cartello di località – Modello B3 (grafica esemplificativa di cartelli esistenti)**



Questo cartello è utile sia per i pellegrini, che trovano tutte le informazioni utili sul centro urbano, sia per i turisti generici, che possono accedere alle informazioni sul centro e nel contempo conoscere un grande itinerario.

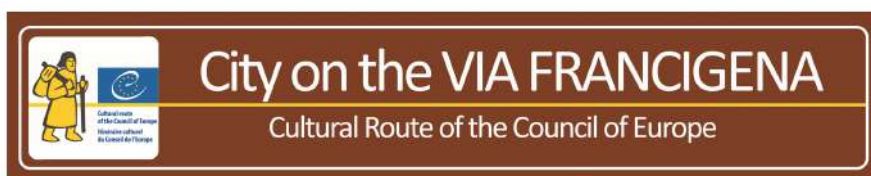
Va installato sul percorso in posizione molto visibile all'ingresso del centro.

## 4. Altra segnaletica



**Cartello "Comune sulla Via Francigena" – Modello L1**

Da installare insieme al cartello di inizio località



Dimensioni indicative (da adattare al cartello di inizio località):

150x30



**Cartello "Comune sulla Via Francigena" - Modello L2**

Da installare insieme al cartello di inizio località

Dimensioni indicative (da adattare al cartello di inizio località):

60x90

## 5. Raccomandazioni generali

E' fondamentale che la segnaletica sia omogenea in tutta Italia e rispondente allo standard AEVF descritto in questo abaco, per cui:

- NON utilizzare simboli e colori diversi da quelli indicati in questo abaco
- NON utilizzare frecce di vernice, e in particolare non utilizzare frecce gialle e bianche, che potrebbero creare confusione con la segnaletica utilizzata sulla Via Francigena da altre organizzazioni. Per indicare i cambi di direzione usare la simbologia indicata nelle pagine precedenti
- Utilizzare i segnavia "a bandiera" con il pellegrinetto nero solo dove è effettivamente necessario (bivi ecc.), altrimenti utilizzare i segnavia di conferma a strisce orizzontali e gli adesivi
- Se possibile, accertarsi che i segnavia siano sempre visibili nelle due direzioni di percorrenza
  - Anche quando non ci sono bivi apporre almeno un segnavia ogni 300 m.
- Attenersi scrupolosamente alle mappe del percorso certificato, e laddove sia impossibile segnalare il percorso certificato (ad esempio per cambiamenti nella viabilità, dissesto idrogeologico ecc.) e ne venga segnalato uno diverso avvisare tempestivamente AEVF.

## 6. Approvvigionamento della segnaletica

Per ottenere i disegni dei segnali direzionali, per l'acquisto degli adesivi e per la progettazione dei cartelli informativi personalizzati, è possibile rivolgersi alla segreteria AEVF - [segreteria@viefrancigene.org](mailto:segreteria@viefrancigene.org).